

Disegno Industriale Un Riesame

Eventually, you will categorically discover a further experience and endowment by spending more cash. nevertheless when? attain you assume that you require to get those all needs past having significantly cash? Why dont you attempt to get something basic in the beginning? Thats something that will lead you to comprehend even more re the globe, experience, some places, when history, amusement, and a lot more?

It is your unconditionally own era to be active reviewing habit. among guides you could enjoy now is **Disegno Industriale Un Riesame** below.

Disegno industriale: un riesame - Tomás Maldonado 2003

Architettura e design - Roberto Perris
2015-04-30T00:00:00+02:00

Collana Archinauti diretta da Claudio D'Amato / Archinauti series edited by Claudio D'Amato Architettura e Design. Complementi di Tecnologia per un nuovo manuale dell'architetto è trascrizione di Materiali, processi, normalizzazione. Complementi di Tecnologia per il C.D.L. in Disegno Industriale, Bari 2003 con integrazioni tratte da Sistemi costruttivi. Complementi didattici per i corsi di Progettazione di sistemi costruttivi e di Tecnologia dell'Architettura, Bari 2004, compendi didattici, entrambi, mai pubblicati da Roberto Perris, a lungo sopravvissuti sotto forma di dispense cartacee sparse tra le copisterie del Politecnico di Bari, ma, di fatto, completi per una pubblicazione già dal 2006. Il volume raccoglie quattro comunicazioni e quattordici capitoli, distribuiti all'interno di quattro sezioni tematiche, (Introduzione. Sistemi produttivi; Parte prima. Organizzazione, rappresentazione e normalizzazione del progetto; Parte seconda. Materiali e lavorazioni; Parte terza. Elementi e sistemi costruttivi), che guidano ad una "rapida escursione nel territorio dei sistemi costruttivi e delle novità introdotte dall'approccio esigenziale-prestazionale [...] per tracciare un filo logico che evidenzi le relazioni essenziali tra le diverse nozioni ed i diversi processi in atto e consenta di ipotizzarne alcune tendenze di sviluppo, al fine di orientare studi, ricerche ed approfondimenti da parte dello studente". Appendice e Apparati raccolgono, infine:

elaborati grafici, a cura del prof. arch. Spartaco Paris, che aggiornano le tavole grafiche del capitolo 13. Sistemi di chiusura verticale, in considerazione delle ricadute tecnologiche e progettuali intervenute nella nuova normativa sul risparmio energetico dell'involucro; le più significative innovazioni normative italiane, che integrano alcuni riferimenti citati; una Bibliografia ragionata, che raccoglie testi significativamente aggiornati e una ricostruzione ampiamente esaustiva dei contributi su libro e su rivista e citazioni dell'Autore; Elenco delle Illustrazioni e Indice degli argomenti, dei nomi e dei luoghi; Testimonianze di amici, colleghi e docenti appartenenti ai SSD della Tecnologia dell'Architettura e del Design a cura di Rossella Martino. Roberto Perris (1937-2010), architetto e professore universitario, ha vissuto e operato tra Roma, Latina e Bari. Dopo aver compiuto gli studi scientifici, si iscrisse alla Facoltà di Giurisprudenza e, in seguito all'incontro con Ugo Luccichenti, alla Facoltà di Architettura di Roma, ove si laureò con lode con Ludovico Quaroni. Da studente fece parte di studi di architettura condividendo esperienze concorsuali con Francesco Cellini, Franco Cervellini, Claudio D'Amato, Franco Purini, Mario Seccia, Andrea Silipo, Duccio Staderini, Laura Thermes, Paola Trucco; frequentò il GRAU e il Gruppo 63. Partecipò attivamente al movimento degli studenti del 1968 insieme a Paolo Flores D'Arcais, Massimiliano Fuksas, Renato Nicolini, Sergio Petruccioli e Franco Russo. Dal 1972, svolse attività didattica nei corsi di Progettazione architettonica a fianco di Ludovico Quaroni e di Salvatore Dierna. Dal 1994, insegnò Tecnologia dell'Architettura prima

a Roma, poi dal 1998 al Politecnico di Bari dove dal settembre 2002 al marzo 2010 fu presidente del corso di laurea in Disegno Industriale.

Dizionario delle arti minori - Liana Castelfranchi 2020-07-17T00:00:00+02:00

Il volume si propone come uno strumento aggiornato su un tema quanto mai complesso e articolato quale il campo delle arti convenzionalmente definite «minori». Le tecniche e i materiali analizzati nelle voci del dizionario sono frutto di una scelta che ha previsto la trattazione il più possibile esaustiva di un campione di arti minori, piuttosto che la definizione necessariamente sintetica di tutte le categorie di oggetti. In particolare, grazie alla disponibilità di esperti qualificati, è stato dato ampio spazio ai tessili (arazzi, ricami, tessuti) che non potevano a tutt'oggi contare su uno studio complessivo che tenesse conto sia del loro percorso storico dal Medioevo all'Età moderna, sia dell'analisi delle tecniche e del collezionismo. I restanti settori riguardano la miniatura (con particolare attenzione ai procedimenti esecutivi e alle tipologie librerie e decorative), la lavorazione dei metalli e delle pietre dure (oreficeria, smalto, incisione, sigillo, glittica e commesso), la lavorazione della ceramica (ceramica graffita, maiolica, porcellana e terraglia), la lavorazione del vetro (vetrata, vetri dorati e graffiti), l'avorio, il cuoio e la tarsia.

Developments in Design Research and Practice - Emilia Duarte 2022-02-14

This book reports on innovative research and practices in contemporary design, showing how to integrate different concepts and discussing the emerging role of design in different field, its meaning for humans and citizens, at both local and global level. Gathering the best papers from Senses & Sensibility, held in 2019 in Lisbon, Portugal, it highlights the role of design in fostering education, physical and social wellbeing, industrial innovation and cultural preservation, as well as inclusivity, sustainability and communication in a global, digital world.

Made in Italy - Grace Lees-Maffei 2013-11-21
Goods made or designed in Italy enjoy a profile which far outstrips the country's modest manufacturing output. Italy's glorious design heritage and reputation for style and innovation has 'added value' to products made in Italy. Since 1945, Italian design has commanded an

increasing amount of attention from design journalists, critics and consumers. But is Italian design a victim of its own celebrity? Made in Italy brings together leading design historians to explore this question, discussing both the history and significance of design from Italy and its international influence. Addressing a wide range of Italian design fields, including car design, graphic design, industrial and interior design and ceramics, well-known designers such as Alberto Rosselli and Ettore Sottsass, Jr. and iconic brands such as Olivetti, Vespa and Alessi, the book explores the historical, cultural and social influences that shaped Italian design, and how these iconic designs have contributed to the modern canon of Italian-inspired goods.

Handbook of Research on Trends in Product Design and Development: Technological and Organizational Perspectives - Silva, Arlindo 2010-07-31

"This book provides a detailed view on the current issues, trends, challenges, and future perspectives on product design and development, an area of growing interest and increasingly recognized importance for industrial competitiveness and economic growth"--Provided by publisher.

The Greening of the Automotive Industry - G. Calabrese 2016-04-12

An examination of the greening of the automotive industry by the path dependence of countries and carmakers' trajectories. Three sources of path dependency can be detected: business models, consumer attitudes, and policy regulations. The automobile is changing and the race towards alternative driving systems has started!

Design e... Primo approccio al mondo degli oggetti - Raffaella Fagnoni 2000

System Innovation for Sustainability 1 - Arnold Tukker 2017-09-08

Sustainable consumption and production (SCP) was adopted as a priority area during the World Summit on Sustainable Development in Johannesburg in 2002 and has since become one of the main vehicles for targeting international sustainability policy. Sustainable consumption focuses on formulating equitable strategies that foster the highest quality of life, the efficient use of natural resources, and the effective

satisfaction of human needs while simultaneously promoting equitable social development, economic competitiveness, and technological innovation. But this is a complex topic and, as the challenges of sustainability grow larger, there is a need to re-imagine how SCP policies can be formulated, governed and implemented. The EU-funded project "Sustainable Consumption Research Exchanges" (SCORE!) consists of around 200 experts in the field of sustainable innovation and sustainable consumption. The SCORE! philosophy is that innovation in SCP policy can be achieved only if experts that understand business development, (sustainable) solution design, consumer behaviour and system innovation policy work together in shaping it. Sustainable technology design can be effective only if business can profitably make the products and consumers are attracted to them. To understand how this might effectively happen, the expertise of systems thinkers must be added to the mix. System Innovation for Sustainability 1 is the first result of a unique positive confrontation between experts from all four communities. It examines what SCP is and what it could be, provides a state-of-the-art review on the governance of change in SCP policy and looks at the strengths and weaknesses of current approaches. The SCORE! experts are working with actors in industry, consumer groups and eco-labelling organisations in the key consumption areas of mobility, food and agriculture, and energy use and housing - responsible for 70% of the life-cycle environmental impacts of Western societies - with the aim of stimulating, fostering or forcing change to SCP theory in practice. The System Innovation for Sustainability series will continue with three further volumes of comprehensive case studies in each of these three critical consumption areas. Each chapter of this book examines problems and suggests solutions from a business, design, consumer and system innovation perspective. It primarily examines the differing solutions necessary in the consumer economies of the West, but also comments on the differing needs in rapidly emerging economies such as China, as well as base-of-the-pyramid economies. The System Innovation for Sustainability series is the fruit of the only major international research network on

SCP and will set the standard in this field for some years to come. It will be required reading for all involved in the policy debate on sustainable production and consumption from government, business, academia and NGOs for designers, scientists, businesses and system innovators.

Industrial Design and Artistic Expression - Barbara Pasa 2020-03-09

The copyright/design interface for a wider, non-specialist audience, taking as a starting point the notion of industrial design derived from design studies, on the border between art and science.

Building Knowledge, Constructing Histories, Volume 1 - Ine Wouters 2018-07-11

Building Knowledge, Constructing Histories brings together the papers presented at the Sixth International Congress on Construction History (6ICCH, Brussels, Belgium, 9-13 July 2018). The contributions present the latest research in the field of construction history, covering themes such as: - Building actors - Building materials - The process of building - Structural theory and analysis - Building services and techniques - Socio-cultural aspects - Knowledge transfer - The discipline of Construction History The papers cover various types of buildings and structures, from ancient times to the 21st century, from all over the world. In addition, thematic papers address specific themes and highlight new directions in construction history research, fostering transnational and interdisciplinary collaboration. Building Knowledge, Constructing Histories is a must-have for academics, scientists, building conservators, architects, historians, engineers, designers, contractors and other professionals involved or interested in the field of construction history. This is volume 1 of the book set.

Green Design, Materials and Manufacturing Processes - Helena Bartolo 2013-06-06

The rise of manufacturing intelligence is fuelling innovation in processes and products concerning a low environmental impact over the product's lifecycle. Sustainable intelligent manufacturing is regarded as a manufacturing paradigm for the 21st century, in the move towards the next generation of manufacturing and processing technologies. The manufacturing industry has reached a turning point in its evolution and new business opportunities are emerging. With

sustainable development arises the immense challenge of combining innovative ideas regarding design, materials and products with non-polluting processes and technologies, conserving energy and other natural resources. On the other hand, sustainability has become a key concern for government policies, businesses and the general public. Model cities are embracing novel ecosystems, combining environmental, social and economic issues in more inclusive and integrated frameworks. Green Design, Materials and Manufacturing Processes includes essential research in the field of sustainable intelligent manufacturing and related topics, making a significant contribution to further development of these fields. The volume contains reviewed papers presented at the 2nd International Conference on Sustainable Intelligent Manufacturing, conjointly organized by the Centre for Rapid and Sustainable Product Development, Polytechnic Institute of Leiria, and the Faculty of Architecture, Technical University of Lisbon, both in Portugal. This event was held at the facilities of the Faculty of Architecture, Lisbon, from June 26 to June 29, 2013. A wide range of topics is covered, such as Eco Design and Innovation, Energy Efficiency, Green and Smart Manufacturing, Green Transportation, Life-Cycle Engineering, Renewable Energy Technologies, Reuse and Recycling Techniques, Smart Design, Smart Materials, Sustainable Business Models and Sustainable Construction. Green Design, Materials and Manufacturing Processes is intended for engineers, architects, designers, economists and manufacturers who are actively engaged in the advancement of science and technology regarding key sustainability issues, leading to more suitable, efficient and sustainable products, materials and processes.

Wireless Mobile Communication and Healthcare - Paolo Perego 2017-06-05

This book constitutes the refereed post-conference proceedings of the 6th International Conference on Mobile Communication and Healthcare, MobiHealth 2016, held in Milan, Italy, in November 2016. The 50 revised full papers were reviewed and selected from numerous submissions and are organized in topical sections covering: Technological development for m-health application user

engagement.- IoT - Internet of Things.- Advances in soft wearable technology for mobile-health.- Emerging experiences into receiving and delivering healthcare through mobile and embedded solutions.- Advances in personalized healthcare services.- Mobile monitoring, and social media pervasive technologies.

Building Knowledge, Constructing Histories - Ine Wouters 2018-09-05

Building Knowledge, Constructing Histories brings together the papers presented at the Sixth International Congress on Construction History (6ICCH, Brussels, Belgium, 9-13 July 2018). The contributions present the latest research in the field of construction history, covering themes such as: - Building actors - Building materials - The process of building - Structural theory and analysis - Building services and techniques - Socio-cultural aspects - Knowledge transfer - The discipline of Construction History The papers cover various types of buildings and structures, from ancient times to the 21st century, from all over the world. In addition, thematic papers address specific themes and highlight new directions in construction history research, fostering transnational and interdisciplinary collaboration. Building Knowledge, Constructing Histories is a must-have for academics, scientists, building conservators, architects, historians, engineers, designers, contractors and other professionals involved or interested in the field of construction history.

Progress(es), Theories and Practices - Mário S. Ming Kong 2017-10-03

The texts presented in Proportion Harmonies and Identities (PHI) - Progress(es) - Theories and Practices were compiled with the intent to establish a platform for the presentation, interaction and dissemination of research. It aims also to foster the awareness of and discussion on the topics of Harmony and Proportion with a focus on different progress visions and readings relevant to Architecture, Arts and Humanities, Design, Engineering, Social and Natural Sciences, Technology and their importance and benefits for the community at large. Considering that the idea of progress is a major matrix for development, its theoretical and practical foundations have become the working tools of scientists, philosophers, and

artists, who seek strategies and policies to accelerate the development process in different contexts.

Advances in Usability, User Experience and Assistive Technology - Tareq Z. Ahram
2018-06-27

This book focuses on emerging issues in usability, interface design, human-computer interaction, user experience and assistive technology. It highlights research aimed at understanding human interaction with products, services and systems, and focuses on finding effective approaches for improving user experience. It also discusses key issues in designing and providing assistive devices and services to individuals with disabilities or impairment, to assist mobility, communication, positioning, environmental control and daily living. The book covers modelling as well as innovative design concepts, with a special emphasis on user-centered design, and design for specific populations, particularly the elderly. Virtual reality, digital environments, heuristic evaluation and forms of device interface feedback of (e.g. visual and haptic) are also among the topics covered. Based on the AHFE 2018 Conference on Usability & User Experience and the AHFE 2018 Conference on Human Factors and Assistive Technology, held on July 21-25, 2018, in Orlando, Florida, USA, this book reports on cutting-edge findings, research methods and user-centred evaluation approaches.

Italian survey & international experience - AA. VV. 2014-09-09T00:00:00+02:00

Volume di grande formato di oltre 1.000 pagine in edizione italiano e inglese riccamente illustrato a cura della segreteria del 36° CONVEGNO INTERNAZIONALE DEI DOCENTI DELLA RAPPRESENTAZIONE - UNDICESIMO CONGRESSO UID - PARMA 18 • 19 • 20 SETTEMBRE 2014 - SEDE CENTRALE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA I convegni/congressi periodici delle società scientifiche sono sempre stati lo strumento migliore e più efficace per rendersi conto dello stato di salute, di vivacità e di avanzamento della ricerca di una specifica comunità scientifica. Continuano ad esserlo, nonostante la scarsa considerazione che ad essi era stata riservata nelle prime impostazioni della VQR 2004-2010 e

dai criteri per l'Abilitazione Scientifica Nazionale, che in parte permane e che rischia di allontanare da essi gli studiosi più giovani e più esposti alle estemporanee suggestioni derivanti da presunte ventate rinnovatrici, importate da tradizioni e realtà lontane dalla nostra.

Difficilmente da questi incontri viene fuori l'eccellenza assoluta, delegata da sempre - a seconda della specificità e della tradizione della comunità considerata - a monografie (come per le aree umanistico-sociali e in parte anche per la nostra) o ad articoli su prestigiose riviste scientifiche, internazionali ma talvolta anche solo nazionali, indicizzate o meno. Essi tuttavia danno un quadro più completo della situazione, su cosa si muove e come, sui temi di prevalente interesse (anche quando si è in presenza di incontri tematici) in una determinata fase, sulle tendenze in atto e sulla loro evoluzione. Gli atti relativi sono quanto di più significativo possa esistere per una lettura in tal senso. Da sempre, cerco di acquisire quelli dei convegni della nostra area, anche di quelli ai quali non ho partecipato; li esamino, evidenziando ciò che, allo stato, mi pare più interessante; li conservo con cura, consultandoli immancabilmente quando debbo delineare lo stato dell'arte su qualche argomento che mi appresto ad affrontare. Gli atti di questo Convegno di Parma - il 36° dei docenti delle Discipline della Rappresentazione nelle Facoltà di Architettura e di ingegneria - non si sottraggono a queste caratteristiche, anzi le confermano in pieno. In primo luogo attestano - a dispetto di quanto gli uccelli di malaugurio, presenti anche al nostro interno, affermano - la consistente ripresa dell'attività di ricerca nell'area della rappresentazione grafica. Sono pervenuti ben 119 contributi: un numero di tutto rispetto, se si pensa che siamo di fronte a convegni annuali, mentre altri appuntamenti omologhi, come i congressi di EGA o la International Conference on Geometry and Graphic (per citare incontri periodici ai quali partecipano alcuni di noi) si svolgono invece con cadenza biennale. E se si considera che ben 54 contributi di colleghi italiani sono stati inviati, nello stesso tempo, a revisione per il Congresso internazionale EGrafiA 2014, che si terrà a Rosario (Argentina) solo due settimane dopo l'incontro di Parma. Si conferma quindi, dopo i 117 interventi inviati al

precedente convegno UiD di Matera, anche la forte ripresa di interesse per il nostro più importante appuntamento annuale. A tal fine, di sicuro ha giovato la decisione di renderlo finalmente itinerante - come si verifica per tutti quelli omologhi, ovunque nel mondo - con conseguente stimolo di dinamicità, protagonismo positivo delle sedi interessate, emulazione e tendenza ad adottare i protocolli più condivisi e le migliori pratiche organizzative: così come messo in atto dal gruppo di Parma, coordinato da Paolo Giandebiaggi, al quale va il più vivo ringraziamento dell'Unione e mio personale. Positivi, pertanto, sono stati l'anticipazione dei tempi di definizione delle tematiche e della call; l'adozione della responsabilità scientifica in capo allo stesso Comitato Tecnico Scientifico della UiD e di procedure partecipate di valutazione e selezione degli interventi, con la revisione mediante rigoroso processo di double blind peer review (con l'invio a un terzo revisore nei casi controversi), che ha coinvolto più di trenta colleghi, italiani e stranieri; l'adeguata stampa degli atti. Ancora irrilevante in termini numerici la presenza di colleghi stranieri, a testimoniare da un lato la pochezza di relazioni internazionali di carattere istituzionale della UID e, dall'altro, il fatto che nell'ambito delle comunità scientifiche riconducibili alla rappresentazione grafica il Rilievo - tema del Convegno - è praticato con specifiche valenze didattiche e scientifiche quasi esclusivamente dagli italiani, dagli spagnoli di *Expresión Gráfica Arquitectónica* e (quello a vista) dagli argentini. Di contro, come a Matera, dove gran parte degli interventi era comunque riconducibile a rilievi, proprio il tema scelto ha di sicuro aiutato la numerosa partecipazione a conferma che, ormai, gran parte dell'attività di ricerca del settore si sviluppa, in Italia, nel campo del Rilievo. È questo un dato inequivocabile, connesso a molti fattori di varia natura, a volte contrastanti e spesso correlati, sul quale dobbiamo riflettere a fondo, continuando il dibattito avviato nel 2012 al Convegno di Roma, «Elogio della teoria. Identità delle discipline del disegno e del rilievo». Fino a che punto, ad esempio, ciò è dovuto al fatto che mentre nel campo della rappresentazioni infografica in effetti non si sono più registrati, a partire dall'ultimo decennio del secolo scorso, sviluppi rivoluzionari, il Rilievo, invece, ha

continuato ad avere negli ultimi anni trasformazioni/innovazioni significative? Di sicuro è il campo che ci offre la maggiore visibilità e le maggiori possibilità operative, in ambito accademico nelle relazioni scientifiche con altre aree culturali, nel trasferimento tecnologico, e quello nel quale si svolge la quasi totalità delle nostre attività di finanziamento mediante convenzioni conto terzi. È quello nel quale più possiamo mettere in mostra, oltre al "sapere", la nostra capacità di "sapere fare", tanto per usare uno slogan che negli ultimi due decenni ha caratterizzato, non sempre positivamente, tutta l'università italiana. Certo, proprio questo Convegno conferma - pure con gli interventi pervenuti per la terza sessione - che, nel migliore dei casi, continua a trattarsi di ricerca applicata. Ne deriva che occorre porsi il problema della possibilità, più che dei margini, di affrontare anche in questo campo questioni ascrivibili alla ricerca teorica di base; magari con apporti interdisciplinari e strette relazioni con altri settori (informatica, in primo luogo). A ben vedere, però, si tratta di un'attività che non solo coinvolge in maniera quasi esclusiva le generazioni più giovani della nostra area, ma ha avuto - sta avendo - conseguenze immense, impensabili prima, come sempre succede, e, forse, ormai già irreversibili per la nostra identità culturale e scientifica. Non sono cambiati infatti solo e semplicemente gli strumenti e le tecniche di rilevamento e restituzione, che hanno stravolto il modo di operare e il linguaggio, rendendo in breve obsolete procedure che sembravano innovative e introducendo termini nuovi che hanno stravolto il lessico specifico, ancora alla ricerca di una propria stabilità. E che, come bene illustrato da Carlo Bianchini, delineano un «vero e proprio salto evolutivistico: un cambiamento così radicale che credo possa portare a definire un Rilievo 2.0». Sta cambiando l'oggetto stesso del nostro operare che, dal rilievo dell'architettura e degli ambiti urbani, si è esteso in maniera e in misura sempre più consistenti e ragguardevoli al rilievo di dipinti, parietali e non, anche di tombe, di sculture (antiche e contemporanee) e di oggetti, non più solo archeologici ma anche di design, perfino dei disegni di moda. In una parola, si potrebbe dire che si è esteso al rilievo dei beni culturali, in senso ampio; e non solo. Si

è a un passo, e qualcuno di noi già l'ha fatto, dal dedicarsi anche al rilievo di qualsiasi oggetto, anche di quelli di interesse in campo medico - dalle parti del corpo umano alle loro eventuali protesi - così come già compiuto nell'ultimo decennio dai colleghi di altre aree della rappresentazione ingegneristica. Se qualcuno può restare interdetto, è solo il caso di ricordare che proprio attraverso gli studi sul corpo e sulle proporzioni umane Albrecht Dürer colse la necessità di rappresentare gli oggetti mediante la doppia proiezione ortogonale, anticipando di circa tre secoli l'impostazione di Gaspard Monge. Al punto che, agli inizi del Novecento, Federico Amodeo lo ritenne «il vero padre fondatore della Geometria descrittiva» e giunse addirittura a proporre di chiamare il metodo delle proiezioni ortogonali «metodo di Dürer-Monge». A chi è interessato più al futuro che al passato va invece fatto rilevare che proprio questi lavori, questi oggetti di investigazione, non solo testimoniano un profondo allargamento della sfera del nostro sapere, ma stanno lentamente ma inesorabilmente riconfigurando il nostro specifico, quasi come in una mutazione genetica. Da esperti di disegno dell'architettura - nelle sue varie e ampie declinazioni, dei suoi fondamenti scientifici e delle sue applicazioni - stiamo passando a essere soprattutto gli esperti dell'elaborazione e dell'utilizzazione di immagini visive. Ad aggregare così anche noi a quella che, un quarto di secolo fa, Gary Bertoline delineò come una nascente area scientifica: quella della visual science, le cui basi collocava in tre aree - «spatial cognition, imaging, and geometry» - e per le cui applicazioni individuava due settori, artistico e tecnico. Più nel merito delle singole relazioni, va detto che per certi versi risulta un po' forzata la classificazione, sulla base delle indicazioni degli stessi autori, nelle tre sessioni; in particolare, alcuni interventi della sezione «La ricerca avanzata» potrebbero stare meglio in una delle altre due. Gran parte delle comunicazioni sono frutto di progetti di ricerca e campagne specifiche, anche in ambito internazionale (soprattutto in Europa dell'Est e in America latina), spesso finanziati a valle di bandi con procedure competitive. Vi sono interventi di carattere generale, sulla funzione e il ruolo del Rilievo, anche in ambito didattico, e con qualche interessante confronto tra le esperienze di vari

paesi. Riflessioni sui diversi tipi di rilievo, in particolare tra quello architettonico, quello archeologico (che sta interessando sempre più la nostra area) e quello per il design (che è già tutto dentro la visual science); sulle finalità - per la documentazione, per il restauro - dell'operazione. In numerose comunicazioni vi è un adeguato approccio critico, non semplicemente operativo, all'utilizzazione delle nuove procedure (di presa dei dati, elaborazione e restituzione degli stessi), in particolare sulla modellazione parametrica, sull'estensione al rilievo di logiche BiM, HBiM (Historic BiM) e di interoperabilità, sull'introduzione di realtà aumentata, l'uso di software open source. Talvolta è chiaro il tentativo di contribuire a ottimizzare le operazioni, fino a delineare una compiuta metodologia specifica, tuttora in molti casi in via di definizione. Sorprende che si continui a non soffermarsi, come sarebbe auspicabile, sulle eventuali conseguenze della perdita del contatto immediato e diretto con la misura, connessa all'impiego delle apparecchiature tecnologicamente più avanzate, atteso che l'architettura, proprio come l'ingegneria, è imprescindibile dalla misura. Diminuiscono in misura drastica, fin quasi ad annullarsi, i rilievi in Italia di centri storici, di edifici monumentali, di architetture vernacolari, di testimonianze di archeologia industriale e di fortificazioni, sui quali in passato si è lavorato tanto. Aumentano, invece, quelli su tali temi all'estero e, anche in Italia, quelli su tematiche e tipologie costruttive poco coltivate in passato: siti Unesco, cimiteri, costruzioni rupestri, segmenti specifici di particolari stagioni dell'architettura (tardo gotico sardo, chiese gotiche napoletane, architettura religiosa italo-greca) e, soprattutto, di pitture parietali. Si registra una sorta di stasi sui rilievi delle realtà territoriali e urbane, per i quali si hanno poche relazioni (il gruppo di Carmine Gambardella, Andrea Rolando, ad esempio), a dispetto delle grandi possibilità che le nuove procedure consentono, facendo intravedere per la prima volta potenzialità per superare i limiti della rappresentazione tradizionale. Curiosamente, l'analisi multicriteria, sulla quale tanto si è lavorato alla SUN; la rappresentazione delle caratteristiche immateriali del territorio, tema avviato in Italia quindicina d'anni fa alla Facoltà

di ingegneria dell'Università di Salerno; le sperimentazioni e le pratiche dei gruppi di ricerca del Politecnico di Torino in merito alla rappresentazione dell'ambiente e del territorio, restano ancora esperienze isolate che non hanno avuto ricadute significative nel nostro ambito. Di contro, si profila un interessante allargamento per il rilievo architettonico tradizionale, in particolare con l'esigenza, oggi più approccio, di tenere presente non semplicemente lo spazio fisico-geometrico ma anche quello che Rosario Marrocco definisce nel suo intervento lo «spazio percepito [...] in buona parte inteso e identificabile come lo spazio vissuto». Uno spazio che tiene conto, quindi, della dimensione tempo e delle trasformazioni dello spazio fisico per effetto di fattori endogeni ed esogeni (p.e. illuminazione, corpi in movimento). E che di fatto potrebbe essere inteso come lo spazio architettonico tout-court, considerato che ormai è quasi un secolo che, con l'acquisizione della consapevolezza della dimensione tempo e con l'impiego massiccio del vetro e dei suoi derivati o surrogati come materiale da costruzione, si è rotta l'identità spazio-volume, spazio architettonico- spazio geometrico e il primo è diventato qualcosa di ben più complesso e articolato. Come in ogni processo complesso, si sono fatti molti passi avanti, ma anche qualcuno indietro. Scompaiono quasi del tutto, per fortuna, le comunicazioni elaborate sulla base di rilievi effettuati dagli studenti, forse perché questi non dispongono (ancora) delle attrezzature necessarie per le nuove tecnologie. Altri elementi positivi sono l'ampia partecipazione di giovani non strutturati, quasi la metà del totale, e il fatto che moltissimi professori esperti abbiano sottoposto, senza batter ciglio, i loro interventi alle revisioni anonime. Le comunicazioni si arricchiscono di opportuno taglio ampio e di aperture interdisciplinari, di note, non solo bibliografiche, e di citazioni anche esterne al nostro ambiente. Nel contempo pare che, in alcune nostre frange, sia attecchito il fenomeno dell'autocitazione, in misura ormai dilagante, fino ad assumere dimensioni preoccupanti, al limite della degenerazione. Ovviamente non vi è nulla di male nell'autocitarsi, in alcuni casi e ove indispensabile, in un ambito di ampio respiro che in primo luogo tenga conto dei lavori

fondamentali e di riferimento sull'argomento trattato; ma citare solo o prevalentemente se stessi e il proprio intorno è inqualificabile, da qualsiasi punto di vista, e squalifica chi persegue tale prassi. Vito Cardone Presidente UID SAGGI DI: Cristiana Achille, Erika Alberti, Giuseppe Amoruso, Andrea Angelini, Francesca Antoci, Marinella Arena, Pasquale Argenziano, Alessandra Avella, Leonardo Baglioni, Vincenzo Bagnolo, Giovanni Maria Bagordo, Matteo Ballarin, Marcello Balzani, Piero Barlozzini, Hugo António Barros Da Rocha E Costa, Maria Teresa Bartoli, Cristiana Bartolomei, Manuela Bassetta, Carlo Battini, Paolo Belardi, Angelo Bernetti, Silvia Bertacchi, Stefano Bertocci, Alessandro Bianchi, Giorgia Bianchi, Carlo Bianchini, Fabio Bianconi, Michela Bigagli, Montserrat Bigas Vidal, Antonio Bixio, Maria Cristina Boido, Cecilia Maria Bolognesi, Donatella Bontempi, António Álvaro Borges Abel, Paolo Borin, Alessio Bortot, Cristian Boscaro, Lluís Bravo Farré, Fausto Brevi, Raffaella Brumana, Stefano Brusaporci, Giorgio Buratti, Marianna Calia, Daniele Calisi, Michele Calvano, Dario Boris Campanale, Massimiliano Campi, Marco Canciani, Chiara Cannavicci, Alessio Capone, Mara Capone, Tiziana Caponi, Alessio Cardaci, Tiziana Cardinale, Laura Carnevali, Marco Carpiceci, Paola Casu, Raffaele Catuogno, Gerardo Maria Cennamo, Mario Centofanti, Francesca Cerasoli, Francesco Cervellini, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Michela Cigola, Gianluca Cioffi, Alessandra Cirafici, Luigi Cocchiarella, Paola Cochelli, Daniele Colistra, Fabio Colonnese, Antonio Conte, Roberto Corazzi, Luigi Corniello, Oscar Jesus Cosido Cobos, Carmela Crescenzi, Giovanna Cresciani, Cesare Cundari, Gian Carlo Cundari, Maria Rosaria Cundari, Pierpaolo D'agostino, Giuseppe Damone, Daniela Elisabetta De Mattia, Massimo De Paoli, Diego De Re, Roberto De Rubertis, Matteo Del Giudice, Teresa Della Corte, Antonella Di Luggo, Francesco Di Paola, Mario Di Puppò, Andrea Donelli, Gilda Emanuele, Maria Linda Falcidieno, Patrizia Falzone, Laura Farroni, Stefano Fasolini, Francesco Fassi, 3d Survey Group - Politecnico Di Milano, Francesca Fatta, Federico Ferrari, Loredana Ficarelli, Marco Filippucci, Riccardo Florio, Maria Gloria Font Basté, Paola Foschi, Carmela Frajese D'amato, Andrea

Frattolillo, Isabella Friso, Flora Gaetani, Maria Teresa Galizia, Simona Gallina, Arturo Gallozzi, Carmine Gambardella, Giorgio Garzino, Francesca Gasperuzzo, Fabrizio Gay, Paolo Giandebiaggi, Andrea Giordano, Paolo Giordano, Gaspare Giovinco, Claudio Giustiniani, Maria Pompeiana Iarossi, Manuela Incerti, Davide Indelicato, Carlo Inglese, Laura Inzerillo, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Stefania Iurilli, Tatiana Kirilova Kirova, Lucia Krasovec Lucas, Mariella La Mantia, Fabio Lanfranchi, Massimo Leserri, Massimiliano Lo Turco, Agnese Lorenzon, Marcella Macera, Federica Maietti, Francesco Maiolino, Anna Christiana Maiorano, Anna Maria Manferdini, Andrea Manti, Anna Giuseppina Marotta, Rosario Marrocco, Luca Martini, Maria Martone, Giovanna Angela Massari, Silvia Masserano, Lorenzo Matteoli, Domenico Mediatì, Giampiero Mele, Maria Evelina Melley, Valeria Menchetelli, Juan Mercade Brulles, Alessandra Meschini, Davide Mezzino, Francisco Martínez Mindeguía, Giuseppe Moglia, Antonio Mollicone, Cosimo Monteleone, Roberta Montella, Pablo Navarro Camallonga, Pablo José Navarro Esteve, Romina Nespeca, Marilina Nichilo, Giuseppa Novello Massai, Valentina Nuccitelli, Daniela Oreni, Anna Osello, Diego Paderno, Alessandra Pagliano, Caterina Palestini, Luis Manuel Palmero Iglesias, Daniela Palomba, Francesca Paluan, Federico Panarotto, Giovanni Pancani, Maria Onorina Panza, Floriana Papa, Leonardo Papa, Lia Maria Papa, Leonardo Paris, Sandro Parrinello, Maria Ines Pascariello, Marco Pedron, Assunta Pelliccio, Andrea Pirinu, Nicola Pisacane, Maria Bruna Pisciotta, Manuela Piscitelli, Claudia Pisu, Claudio Presta, Paola Puma, Ramona Quattrini, Silvia Rinalduzzi, Andrea Rolando, Adriana Marina Rossi, Daniele Rossi, Michela Rossi, Michele Russo, Arturo Livio Sacchi, Francisco Javier Sanchis Sampedro, Cettina Santagati, Pedro Sarabia, Chiara Scali, Marcello Scalzo, Alessandro Scandiffio, Alberto Sdegno, Luca James Senatore, Filippo Sicuranza, Giovanna Spadafora, Roberta Spallone, Valentina Spataro, Cristina Speranza, Gaia Lisa Tacchi, Riccardo Tavolare, Enza Tolla, Camillo Trevisan, Angelo Triggianese, Pasquale Tunzi, Graziano Mario Valenti, Uliva Velo, Cesare Verdoscia, Chiara Vernizzi, Antonella Versaci, Daniele Villa, Marco Vitali, Maurizio Vitella, Wissam Wahbeh, Andrea

Zerbi, Ornella Zerlenga, Stefano Zoerle.

Creating Through Mind and Emotions -

Mário S. Ming Kong 2022-07-01

The texts presented in Proportion Harmonies and Identities (PHI) *Creating Through Mind and Emotions* were compiled to establish a multidisciplinary platform for presenting, interacting, and disseminating research. This platform also aims to foster the awareness and discussion on *Creating Through Mind and Emotions*, focusing on different visions relevant to Architecture, Arts and Humanities, Design and Social Sciences, and its importance and benefits for the sense of identity, both individual and communal. The idea of *Creating Through Mind and Emotions* has been a powerful motor for development since the Western Early Modern Age. Its theoretical and practical foundations have become the working tools of scientists, philosophers, and artists, who seek strategies and policies to accelerate the development process in different contexts.

Design Discourse - Victor Margolin 1989-09-15

The editor has gathered together a body of writing in the emerging field of design studies. The contributors argue in different ways for a rethinking of design in the light of its cultural significance and its powerful position in today's society. The collection begins with a discussion of the various expressions of opposition to the modernists' purist approach toward design. Drawing on postmodernist theory and other critical strategies, the writers examine the relations among design, technology, and social organization to show how design has become a complex and multidisciplinary activity. The second section provides examples of new methods of interpreting and analysing design, ranging from rhetoric and semiotics to phenomenology, demonstrating how meaning is created visually. A final section related to design history shifts its emphasis to ideological frameworks such as capitalism and patriarchy that establish boundaries for the production and use of design.

Virtues and Passions in Literature - Anna-Teresa Tymieniecka 2007-11-10

The Human Condition prompts our creative strivings beyond the natural round of life toward outstanding achievements. This book explains how the emergence of Human Condition lifts

natural endowment of the individual to the level of excellence. It shows how natural forces and promptings of life transmute through creative Human Condition subliminal passions of the soul into innumerable streaks of spiritual significance.

The Routledge Companion to Fashion

Studies - Eugenia Paulicelli 2021-09-22

This collection of original essays interrogates disciplinary boundaries in fashion, gathering fashion studies research across disciplines and from around the globe. Fashion and clothing are part of material and visual culture, cultural memory, and heritage; they contribute to shaping the way people see themselves, interact, and consume. For each of the volume's eight parts, scholars from across the world and a variety of disciplines offer analytical tools for further research. Never neglecting the interconnectedness of disciplines and domains, these original contributions survey specific topics and critically discuss the leading views in their areas. They include discursive and reflective pieces, as well as discussions of original empirical work, and contributors include established leaders in the field, rising stars, and new voices, including practitioner and industry voices. This is a comprehensive overview of the field, ideal not only for undergraduate and postgraduate fashion studies students, but also for researchers and students in communication studies, the humanities, gender and critical race studies, social sciences, and fashion design and business.

La protezione delle forme nel codice della proprietà industriale - Vittorio M. De Sanctis 2009

History of Design and Design Law - Tsukasa Aso 2022-04-22

For the first time, this book provides an up-to-date history of product design and product design law covering 17 countries — Japan, Korea, China, Singapore, the United Kingdom, Germany, France, Italy, the Nordic countries (Denmark, Finland, Iceland, Norway and Sweden), Russia, the United States, Brazil and Australia — selected for their innovative or influential approach to design or design protection. Each country is the subject of two chapters — one on the history of design and the

other on the history of design law — authored by experts in design and intellectual property (IP) law. This unique interdisciplinary approach explains why and how various national design protection systems (that can include design, copyright, trade mark, competition and civil laws) developed, making it an ideal book for students, researchers and lawyers. The book also serves as an international survey of different national policy and legal responses to historical developments and specific design and legal issues allowing readers to consider their advantages and disadvantages — and so is also recommended for policy and law makers, as well as organizations that administer IP rights. Topics include the subject matter of design protection; procedural and substantive requirements; design registration; infringement; and the overlap of design rights and other IP rights. The chapters on design history provide further context to the historical development of these legal concepts by considering major design movements, key designers and iconic designs and the current state of design. The chapters highlight the connected and often complementary relationship between the two histories, not only for each country, but at the regional and international level, often as a result of government policies, trade, colonialism, immigration and globalisation. Design and design practice continue to become more global and evolve with developments in technology. At the same time, design laws are not internationally harmonized and continue to develop at the national level, with a number of significant changes occurring in recent years. This timely book shows how the lessons of the past continue to inform the future direction of design and the legal systems developed to protect it.

Mediating the Human Body - Leopoldina Fortunati 2003-06-20

The ever-increasing integration of technology and the human body is attracting attention from religious, business, and political leaders around the world, and the topic promises to be a significant social issue in the 21st century. In *Mediating the Human Body: Technology, Communication, and Fashion*, editors Leopoldina Fortunati, James E. Katz, and Raimonda Riccini bring together a thoughtful group of leading

international scholars and analysts to explore the effects of new technologies on human beings. They focus specifically on the intersection of new communication technologies and the body, and offer novel insights based on recent theoretical progress and current research on new interpersonal technology. Through literary analysis, historical comparisons, analytical reports, and speculative interpretations, the contributors to this volume seek to understand the experience of the body as it is mediated among competing forces and intellectual domains. Arising from The Human Body Between Technologies, Communication and Fashion symposium held in Milan, Italy, contributions cover a wide array of topics and offer varied perspectives on how communication technologies are assimilated into people's lives, bodies, and homes, and thus become part of individuals' self-images and social relationships. From this multidisciplinary, multi-national base, the volume illuminates the sense and dimension of this interpenetration between body and technology. In its broad scope, the topics range from the wellsprings of consciousness to the use of technology as a fashion statement. Bringing together scholarship from a variety of disciplines, including communication, medicine, technology, and human-computer interaction, this distinctive anthology will provide new insights to scholars and advanced students exploring body-technology intersections and the attendant implications. Mediating the Human Body offers a unique contribution to future discussions, and will be relevant to continuing study and research in communication and technology, human-computer interaction, gender studies, social psychology, and design.

Genio e materia - Paolo Colombo 2000

The Disobedience of Design - Lara Penin
2021-12-02

This volume presents for the first time in English a curated selection of writings by the design thinker Gui Bonsiepe from the 1960s to the present day. Addressing as it does questions of non-Western design and a design practice that is both radical and democratic, Bonsiepe's work has assumed new importance for current debates inspired by global political and environmental crises. Structured into three

sections, the anthology first addresses Bonsiepe's work on design theory and practice, particularly in relation to the history and contemporary relevance of the Ulm design school, where Bonsiepe was a professor in the 1960s. A second section then represents Bonsiepe's writings after his move to South America in the 1960s and '70s, where he worked as a design consultant for the Allende government in Chile before the military takeover. In writings from the period, Bonsiepe explores the concept of design 'at the periphery' and the relationship of national design traditions and practices in Latin American countries to those of 'the core' - Western European and American design. The final section comprises selections of Bonsiepe's writings on design in relation to literacy and language, visibility and cognition. This indispensable volume includes new interviews with Bonsiepe as well as his original, previously unpublished texts.

Design Research - Lucia Rampino 2012

Social Robots from a Human Perspective -
Jane Vincent 2015-05-08

This book presents a comprehensive overview of the human dimension of social robots by discussing both transnational features and national peculiarities. Addressing several issues that explore the human side of social robots, this book investigates what a social robot is and how we might come to think about social robots in the different areas of everyday life. Organized around three sections that deal with Perceptions and Attitudes to Social Robots, Human Interaction with Social Robots, and Social Robots in Everyday Life, it explores the idea that even if the challenges of robot technologies can be overcome from a technological perspective, the question remains as to what kind of machine we want to have and use in our daily lives. Lessons learned from previous widely adopted technologies, such as smartphones, indicate that robot technologies could potentially be absorbed into the everyday lives of humans in such a way that it is the human that determines the human-machine interaction. In a similar way to how today's information and communication technologies were initially designed for professional/industrial use, but were soon commercialized for the mass market and then

personalized by humans in the course of daily practice, the use of social robots is now facing the same revolution of 'domestication.' In the context of this transformation, which involves the profound embedding of robots in everyday life, the 'human' aspect of social robots will play a major part. This book sheds new light on this highly topical issue, one of the central subjects that will be taught and studied at universities worldwide and that will be discussed widely, publicly and repeatedly in the near future.

Industry 4.0 - Shaping The Future of The Digital World - Paulo Jorge da Silva Bartolo
2020-10-06

The City of Manchester, once the birthplace of the 1st Industrial Revolution, is today a pioneering hub of the 4th Industrial Revolution (Industry 4.0), offering Industry 4.0 solutions in advanced materials, engineering, healthcare and social sciences. Indeed, the creation of some of the city's greatest academic institutions was a direct outcome of the industrial revolution, so it was something of a homecoming that the Sustainable Smart Manufacturing (S2M) Conference was hosted by The University of Manchester in 2019. The conference was jointly organised by The University of Manchester, The University of Lisbon and The Polytechnic of Leiria - the latter two bringing in a wealth of expertise in how Industry 4.0 manifests itself in the context of sustainably evolving, deeply-rooted cities. S2M-2019 instigated the development of 61 papers selected for publication in this book on areas of Smart Manufacturing, Additive Manufacturing and Virtual Prototyping, Materials for Healthcare Applications and Circular Economy, Design Education, and Urban Spaces.

Digital Design - Paolo Martegani 2000-09-01
The era of digitalisation is bringing about radical changes. We are surrounded by objects which are causing our relationship with the world around us to become increasingly intangible and virtual. Even the work of the designer is changing: coupled with the traditional principles of aesthetics and practicality, concepts such as communication, multimedia, virtuality are now important tools of the trade. Today's designers are confronted with a variety of complex demands and the computer offers an extremely flexible and creative way of meeting them. This

book examines the many developments and changes which the digital age has effected in the field of design.

La messa in scena del prodotto. Packaging: identità e consumo - Valeria Bucchetti 2002

The Politics of the Artificial - Victor Margolin
2018-01-11

Emerging from the world of commercial art and product styling, design has now become completely integrated into human life. Its marks are all around us, from the chairs we sit on to the Web sites on our computer screens. One of the pioneers of design studies and still one of its most distinguished practitioners, Victor Margolin here offers a timely meditation on design and its study at the turn of the millennium and charts new directions for the future development of both fields. Divided into sections on the practice and study of design, the essays in *The Politics of the Artificial* cover such topics as design history, design research, design as a political tool, sustainable design, and the problems of design's relation to advanced technologies. Margolin also examines the work of key practitioners - such as the matrix designer Ken Isaacs. Throughout the book Margolin demonstrates the underlying connections between the many ways of reflecting on and practicing design. He argues for the creation of an international, interdisciplinary field of design research and proposes a new ethical agenda for designers and researchers that encompasses the responsibility to users, the problems of sustainability, and the complicated questions of how to set boundaries for applying advanced technology to solve the problems of human life. Opinionated and erudite, Victor Margolin's *The Politics of the Artificial* breaks fresh ground in its call for a new approach to design research and practice. Designers, engineers, architects, anthropologists, sociologists, and historians will all benefit from its insights.

Advances in Design, Music and Arts II - Daniel Raposo 2022-07-30

This book presents cutting-edge methods and findings that are expected to contribute to significant advances in the areas of communication design, fashion design, interior design and product design, as well as musicology and other related areas. It especially

focuses on the role of digital technologies, and on strategies fostering creativity, collaboration, education, as well as sustainability and accessibility in the broadly-intended field of design. Gathering the proceedings of the 8th EIMAD conference, held on July 7–9, 2022, and organized by the School of Applied Arts of the Instituto Politécnico de Castelo Branco, in Portugal, this book offers a timely guide and a source of inspiration for designers of all kinds, advertisers, artists, and entrepreneurs, as well as educators and communication managers.

Disegno industriale: un riesame - Tomás Maldonado 2013

Arti, tecnologia, progetto - Giorgio Bigatti 2007

Il design in tasca - Valerio Sacchetti 2010

Italian Design - Giampiero Bosoni 2008

"The story of Italian design, told through works selected from the collection of the museum of modern art, New York."--Cubierta posterior.

Arti minori - Liana Castelfranchi Vegas 2000
Dizionario enciclopedico su manufatti, tecniche e materiali. Comprende saggi sul ruolo delle arti minori nel medioevo, sui centri di produzione italiani tra rinascimento e manierismo e sulla nascita del design. (ubosb).

Advances in Ergonomics in Design - Francisco Rebelo 2018-06-23

This book provides readers with a timely snapshot of ergonomics research and methods applied to the design, development and prototyping - as well as the evaluation, training and manufacturing - of products, systems and services. Combining theoretical contributions, case studies, and reports on technical interventions, it covers a wide range of topics in ergonomic design including: ecological design; educational and game design; cultural and ethical aspects in design; user research and

human-computer interaction in design; as well as design for accessibility and extreme environments, and many others. The book particularly focuses on new technologies such as virtual reality, state-of-the-art methodologies in information design, and human-computer interfaces. Based on the AHFE 2018 International Conference on Ergonomics in Design, held on July 21–25, 2018, in Orlando, Florida, USA, the book offers a timely guide for both researchers and design practitioners, including industrial designers, human-computer interaction and user experience researchers, production engineers and applied psychologists.
[Design for Ergonomics](#) - Francesca Tosi
2019-11-21

This book focuses on the global quality of the design of systems that people interact with during their work activities and daily lives; a quality that involves the globality of people's experience - physical, sensory, cognitive and emotional. It presents a concise and structured overview of the ergonomic approach to planning, and of methodological and operational tools from ergonomic research that can more directly and concretely contribute to the design process. The book also explores physical ergonomics and cognitive ergonomics, which are essential components of design culture. The final section addresses the main design problems and intervention criteria regarding the design of environments, products and equipment, as well as the design of communication, training and learning interface systems based on digital technologies. The book is chiefly intended for designers and anyone interested in the methods, tools and opportunities for in-depth analysis and development that ergonomics can offer regarding the conception, production and testing of products, environments and services, whether physical or virtual. It also offers a learning resource for professionals and students in Industrial Design and Planning.